

In Italia 21mila positivi in 24 ore

L'Europa ha la metà dei contagiati dell'intero pianeta

**Allarme dell'Oms: boom di infetti nel Vecchio Continente
Nuovo assalto agli ospedali, altri 2.500 casi in Campania****SALVATORE DAMA**

■ Nuovo rimbalzo in avanti dei contagi, che superano quota ventimila. Per l'esattezza, ieri sono stati registrati 21.273 nuovi casi di Covid-19. E ciò, nonostante il calo dei tamponi: 161mila contro i 177mila di sabato. Nelle ultime ventiquattr'ore sono state registrate altre 128 morti.

È il bollettino quotidiano del ministero della Salute. A completare il quadro, infine, la risalita dei ricoverati in terapia intensiva, che ieri erano 1.208, più 80 rispetto al giorno precedente. Leggendo il dato delle singole Regioni si segnala un nuovo picco in Lombardia (5.762 nuovi casi), seguita da Campania (2.590) e Piemonte (2.287).

Ai dati della Protezione civile italiana vanno poi aggiunti quelli dell'Organizzazione

mondiale della sanità. Che segnala un nuovo record di casi di Coronavirus nel mondo: oltre la metà dei contagiati di sabato sono stati registrati in Europa. Nel dettaglio sono stati registrati 465.319 nuovi casi, che superano i 449.720 di venerdì e i 437.247 accertati giovedì. Quasi la metà dei nuovi casi di sabato sono stati registrati in Europa, che ha totalizzato 221.898 contagi in un giorno.

MOMENTO DIFFICILE

«Sono giorni difficili. La curva del contagio cresce nel Mondo. E in tutta Europa l'onda è molto alta. Dobbiamo reagire subito e con determinazione se vogliamo evitare numeri insostenibili. Per questo abbiamo firmato un nuovo Dpcm con misure restrittive volte a ridurre le occasioni di contagio», scrive il ministro Roberto Speranza su Facebook. Nel giorno

in cui il governo vara una nuova stretta nelle libertà consentite ai cittadini, si cercava un appiglio adeguato nell'aritmetica dei contagi. E l'hanno trovata, come sottolinea anche il ministro della Salute.

Quello che non dice è che, se siamo in emergenza, è anche e soprattutto per l'impreparazione dell'esecutivo di fronte alla seconda e prevedibile ondata.

Il sistema sanitario nazionale è alle corde. Non è più in grado di tracciare i contagiati e i loro contatti, l'applicazione per il cellulare Immuni fa acqua, è quasi impossibile reperire informazioni al telefono quando ci sono casi sospetti, i «drive-in» dove si eseguono i tamponi sono super affollati e, ben presto, andranno in sofferenza anche le terapie intensive. Che dovevano essere moltiplicate.

Insomma una Caporetto. Della quale nessuno si prende

la responsabilità. L'esecutivo dà la colpa alle Regioni e le Regioni se la prendono con il governo. I numeri di oggi relativi ai contagi da Covid-19 «evidenziano che ormai l'epidemia è fuori controllo e sono particolarmente preoccupanti sia i dati sui nuovi casi sia quelli relativi ai nuovi ricoveri nei reparti ordinari e nelle terapie intensive» dice Massimo Andreoni, direttore scientifico della Simit.

La situazione negli ospedali italiani «è gravissima e assolutamente critica, con pronto soccorso e reparti ormai intasati ed il 118 subissato di chiamate: con questo ritmo di contagi entro la seconda settimana di novembre si satureranno le terapie intensive, mentre sono già in grande sofferenza i posti nei reparti Covid ordinari e nelle sub-intensive» denuncia Carlo Palermo, segretario del maggiore dei sindacati dei medici ospedalieri, l'Anaa-Assomed.

© RIPRODUZIONE RISERVATA